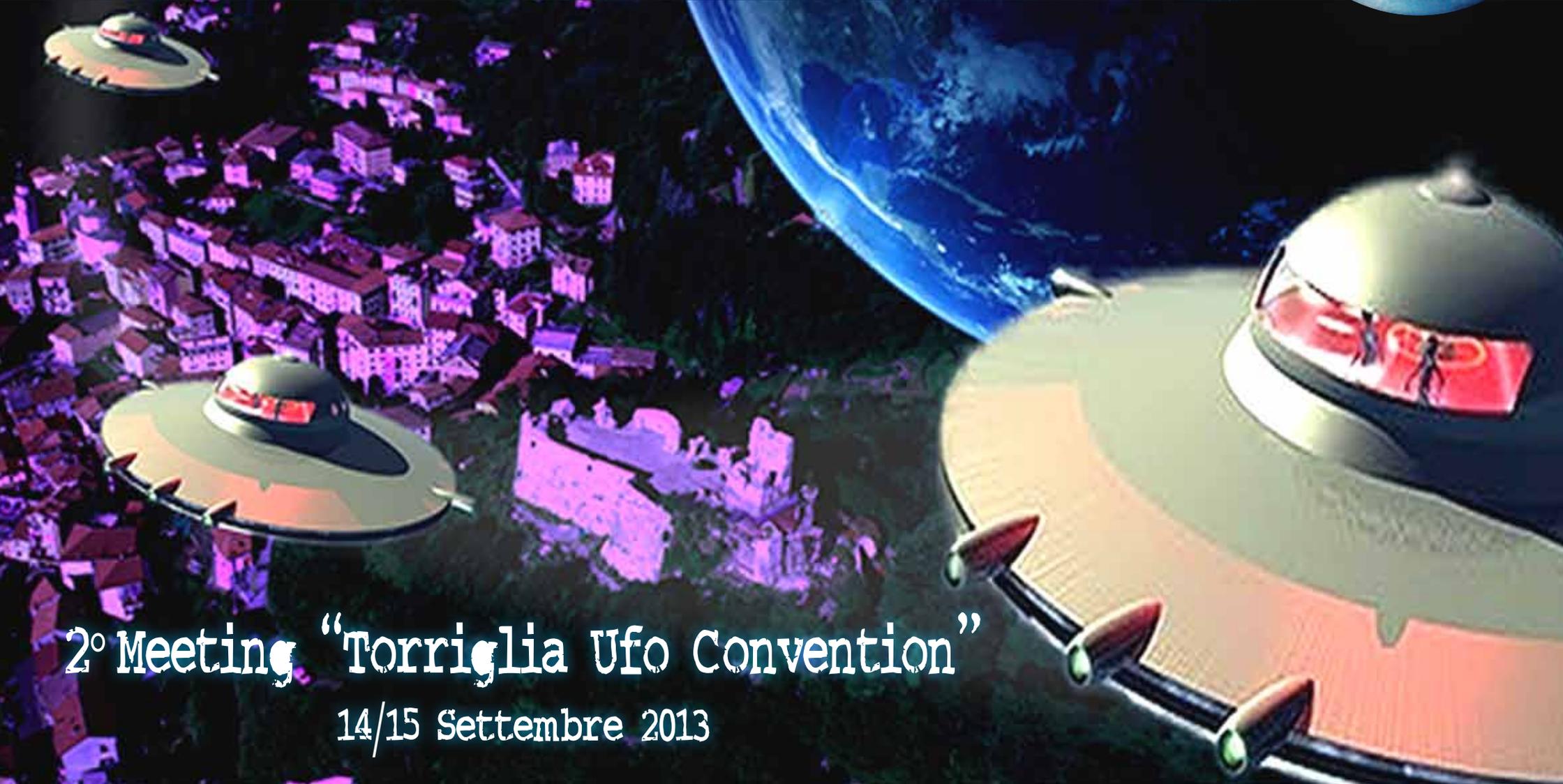




TORRIGLIA

UFO WORLD CAPITAL



2° Meeting "Torriglia Ufo Convention"

14/15 Settembre 2013

PERCHÈ TORRIGLIA

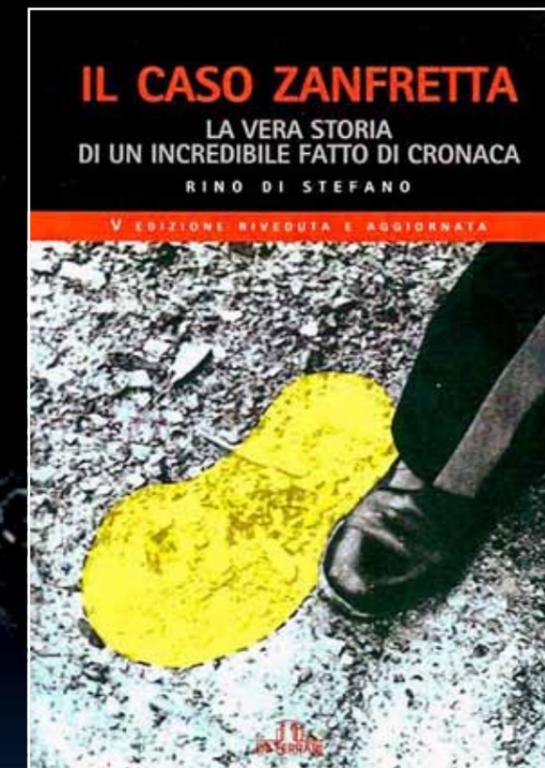
di RINO DI STEFANO
Giornalista

La prima volta che mi recai a Torriglia fu nel dicembre del 1978. Dovevo indagare sulla strana storia di un metronotte, Pier Fortunato Zanfretta, che sosteneva di aver visto un enorme disco volante luminoso durante il suo turno di servizio nella frazione di Marzano. Quell'episodio ebbe un seguito e oggi la storia della guardia giurata genovese è diventata uno dei casi più famosi dell'ufologia internazionale, proiettando il nome di Torriglia ovunque nel mondo. Faceva freddo quel giorno. Ricordo che, prima di entrare con l'auto nella galleria della Scoffera, il cielo era grigio e la strada bagnata dalla pioggia. Appena uscito dal tunnel, invece, improvvisamente il paesaggio cambiava: era tutto bianco, la neve copriva case e colline, formando grossi mucchi ai lati della strada. Un mondo diverso. La mia curiosità verso la vicenda del metronotte era suscitata anche da un altro particolare: per la prima volta i Carabinieri, nella persona dell'allora brigadiere Antonio Nucchi, un galantuomo in divisa del quale conservo un ottimo ricordo, avevano iniziato un'inchiesta giudiziaria su quell'avvenimento. E trovarono 52 persone che testimoniarono di aver visto con i loro occhi un grosso disco luminoso volare sulle loro teste. Erano i tempi in cui dire di aver visto un UFO significava esporsi al ridicolo. La strategia portata avanti da certe autorità (al di là dei tanti casi di ciarlataneria) per non allarmare i cittadini, cioè far credere che quei fenomeni non esistevano e quindi chi li vedeva era un povero pazzo, funzionava ancora. Quella volta, però, "i marziani" li avevano visti in tanti e un'inchiesta giudiziaria doveva essere aperta per legge. Da allora molti anni sono passati e, per qualche misteriosa ragione che non conosciamo, più e più volte fenomeni ufologici di un certo rilievo (nella maggior parte dei casi grossi dischi volanti luminosi volteggianti a bassa quota) sono apparsi nei cieli di Torriglia. Come ha scritto il collega Flavio Vanetti del



Corriere della Sera, in nessun altro posto al mondo si sono mai verificati con tanta frequenza e in così numerose occasioni, fenomeni ufologici di quella portata. Mentre molti continuano a non parlare per paura di essere presi in giro, sono ormai diverse decine le persone che hanno ammesso di aver assistito personalmente alle esibizioni di UFO in quel di Torriglia. E questo vale tanto per il passato, quanto per il presente. Le ultime notizie di cui abbiamo conoscenza risalgono a giugno ed agosto scorsi, sempre con nomi e cognomi dei relativi testimoni. Il fatto poi che lo scorso gennaio il National Geographic abbia diffuso in tutto il mondo un servizio televisivo sugli UFO di Torriglia, ha reso questo paese dell'Appennino ligure un nome conosciuto in ogni continente. Eppure, UFO a parte, Torriglia ha una rimarchevole storia alle spalle: le sue colline sono state calpestate dagli elefanti di Annibale; vi hanno vissuto e governato i cavalieri templari; nelle sue case sono nati papi; è stata un centro nevralgico e commerciale dell'antica Europa, lungo i sentieri della via Patranica; la sua popolazione ha scritto una gloriosa pagina della Resistenza durante l'ultima guerra. Oltre a tutto ciò, dunque, oggi Torriglia è diventata anche la capitale mondiale degli UFO.

È per questo che adesso siamo arrivati al secondo Torriglia Ufo Convention, organizzato e patrocinato dal Comune di Torriglia e dalla Pro Loco Torriglia, con il coordinamento dell'omonimo Comitato. Ormai questa manifestazione è un appuntamento annuale dove studiosi locali, nazionali e internazionali dei fenomeni UFO si incontrano con scienziati e giornalisti per scambiarsi le rispettive esperienze. Ognuno porta la propria, proponendola al pubblico. E gli spettatori partecipano, interloquendo direttamente con i relatori. Lo scopo di questo convegno non è quello di proporre teorie o ipotesi precostituite sulla natura degli UFO, bensì soltanto quello di uno scambio reciproco di conoscenza. E chissà, non è detto che un giorno, proprio da Torriglia, possa venir fuori una spiegazione logica, razionale e scientifica di quello che, almeno fino ad oggi, è ancora il mistero irrisolto degli Oggetti Volanti Non Identificati.



con il patrocinio e la collaborazione di

TORRIGLIA UFO CONVENTION 2013

2° Meeting Nazionale di Ufologia

"UFO E SCIENZA, REALTA' A CONFRONTO"

Sabato 14

Mattina ore 10-12.30

Giorgio Pattera, biologo e responsabile del dipartimento scientifico del CUN

"La Terra attraverso la Dark Rift - Che cosa nasconde il problema Nibiru"

Paolo Fiorino, ricercatore e studioso del CISU

"1973-2013: 40 anni di ricerche sul campo.

Wilfred Bion e l'accettazione del vuoto-insaturo"

Alberto Negri, ricercatore e collaboratore CUN Piacenza

"Val Trebbia: 118 km di incontri con l'ignoto...Oltre la soglia dimensionale"

Pomeriggio ore 15-19.30

Ade Capone, autore televisivo e scrittore

"Entità ed altre dimensioni - Tra nuove teorie scientifiche e mistero

Federico Tommasi, fisico e consulente scientifico GAUS

"Attraverso le stelle, la ricerca di altre civiltà nella galassia"

Roberto Pinotti, giornalista, scrittore e segretario CUN

"La politica scopre gli UFO - Nuove rivelazioni a livello mondiale

Clarbruno Vedruccio, fisico

"OVNI: una realtà tecnologica oltre il pensiero scientifico accademico"

MANIFESTAZIONI ED EVENTI COLLATERALI

Mostra fotografica

Proiezione video e filmati di RAI e del NATIONAL GEOGRAPHIC

Sabato 14 ore 21.00 - Intrattenimenti musicali in piazza

Concerto con "ZUCCHERO DI CANNA" Sugar Tribute Band.

Merchandising e gadgets della manifestazione

Ospitalità e Menu "ufologici" presso gli hotel ed i ristoranti convenzionati

Domenica 15

Mattina ore 10-12.30

Pietro Marchetti, presidente GAUS

"GEIPAN (Groupe d'Etudes et d'Informations sur les Phénomènes Aérospatiaux Non-identifiés) : Luci e Ombre"

Vladimiro Bibolotti, presidente CUN

"Scienza, economia, politica e religione verso il cambio di paradigma"

Elvio Fiorentini, ricercatore e collaboratore CUN Piacenza

"OOPARTS (Out of Place ARTifacts - Reperti o manufatti fuori posto) casistica e considerazioni sulle fantomatiche anomalie spazio-temporali"

Pomeriggio ore 15-19.30

Incontro pubblico con

PIER FORTUNATO ZANFRETTA

"Vi racconto la mia storia....."

con interventi di Giorgio Pattera, Alberto Negri e Elvio Fiorentini

Moderatori del Convegno:

Mauro Casale, storico e scrittore

Rino Di Stefano, giornalista e scrittore

UFO TOURS
nei luoghi di avvistamento "zantrettiani"

TORRIGLIA 14 - 15 SETTEMBRE 2013

Cinema parrocchiale - Piazza della Chiesa 1

main sponsor

COMMERCIANTI DI TORRIGLIA

INGRESSO LIBERO

Per informazioni e prenotazioni:
www.fontanebuonsviaggi.blogspot.com
Email: saranegri@live.com
cell. 377.1932537



BENVENUTI AL CONVEGNO DI TORRIGLIA 2013

di MAURO CASALE

Presidente onorario del Comitato Torriglia Ufo Convention

Il continuo ripetersi di avvistamenti di oggetti volanti di origine non identificata, l'interesse sempre crescente per la ricerca della vita nello spazio, le dichiarazioni inquietanti di governanti di altissimo livello che fanno presumere sempre più probabile la presenza di vite parallele, hanno suscitato apprensione, ma soprattutto grande attenzione in tutto il mondo. Torriglia, teatro da più di trent'anni di episodi che hanno interessato l'intero pianeta, continua ad essere al centro dell'attenzione dei media nazionali e mondiali con inchieste televisive, articoli di stampa, interviste continue a protagonisti. Attualmente social network quali Facebook, YouTube e numerosissimi siti web che ne parlano, sono affollati di ingressi: l'interesse è altissimo.

Tutto il mondo ci guarda, vuol sapere, vuol conoscere. È per tutto questo, ben consapevoli dell'impatto promozionale sul nostro territorio, ponte privilegiato di incontri fra diverse realtà, che ancora una volta Torriglia, capitale mondiale degli UFO, ha chiamato a raccolta studiosi, appassionati e giornalisti per il secondo meeting nazionale di ufologia che si è tenuto durante il week-end di sabato 14 e domenica 15 Settembre 2013. Sul palco si sono avvicendati esperti mondiali di Ufologia, giornalisti specializzati, ma soprattutto testimoni diretti, quali Pier Fortunato Zanfretta ed altri, che tenteranno di farci rivivere la loro esperienza sconvolgente. Tutti noi del Comitato Torriglia Ufo Convention siamo orgogliosi di ospitarvi.



UN BINOMIO SCONTATO: TORRIGLIA - UFO

di RAFFAELLA MUSANTE

Vicesindaco del Comune di Torriglia

È entrato nel linguaggio e nell'immaginario collettivo già da alcuni anni il binomio Torriglia - UFO. Come non ricordare il caso di Pier Fortunato Zanfretta, il metronotte di Genova che alla fine degli anni 70 e fino al 1981 dichiarò (e ancora lo conferma) di aver vissuto episodi di incontri ravvicinati con esseri alieni: il caso di abduction più famoso e credibile d'Italia, episodio avvenuto a Torriglia che rimane una pietra miliare dell'ufologia italiana, ma anche all'estero gode di una certa fama fra gli esperti del settore. Prima e dopo quell'episodio, sempre a Torriglia, si sono verificati altri strani eventi: molti testimoni dell'epoca dichiarano di aver assistito ad avvistamenti di "oggetti volanti molti grossi e luminosi", gli UFO, così come nell'accezione dell'acronimo inglese Unidentified Flying Object.

Se si tratta di fenomeni inspiegabili, riconducibili a veicoli presumibilmente di origine extraterrestre, oppure di velivoli prototipi di ultima generazione risultato di un progresso veloce in cui la fantascienza è già realtà, non è dato sapere: ciò che è certo che migliaia di avvistamenti registrati in tutto mondo ci spingono a porci domande sul mistero per eccellenza del mondo moderno "siamo soli nell'universo". Con gli occhi alzati al cielo ci interroghiamo sull'esistenza di un'altra vita nello spazio, su come potrebbe essere e più ancora se possiamo essere in grado di riconoscerla. Lo spazio in cui siamo immersi è talmente grande, talmente immenso, che c'è quasi da spaventarsi a guardarlo con il telescopio. In questo spazio immenso, con miliardi di stelle e con miliardi di galassie, non è possibile che ci sia qualcun altro? Qualcun altro come noi o forse diverso da noi che sta pensando la stessa cosa?

Incalzante è il dibattito tra studiosi scienziati ed appassionati sul fenomeno UFO e sull'"ultima frontiera" e il meeting Torriglia Ufo Convention rappresenta un appuntamento annuale a livello nazionale di informazione e di approfondimento, oltreché un'opportunità unica ed autorevole di divulgazione delle novità sul fenomeno UFO, aspirando in futuro a diventare occasione di rivelazioni che possano mostrare al mondo prove inconfutabili della presenza di extraterrestri sul nostro pianeta.

TORRIGLIA UFO WORLD CAPITAL

di DANIELA SEGALE

Presidente della Pro Loco Torriglia

Tra le finalità e gli scopi sociali principali di una Pro Loco si evidenzia lo svolgimento di attività atte a valorizzare le bellezze naturali, nonché il patrimonio storico-monumentale ed ambientale del territorio del Comune dove essa opera, promuovendone, in Italia ed all'estero, tutte le peculiarità, le eccellenze e le particolarità che in esso si sviluppano, incrementandone così il turismo.

Come Pro Loco Torriglia non potevamo quindi rimanere indifferenti di fronte ad uno degli eventi più importanti del nostro territorio, ossia quello di essere considerato il più rilevante tra i 51 siti più noti al mondo (Turisti per Ufo, Bradipo Liberi) dove si sono verificati (e continuano a verificarsi tutt'oggi) particolari fenomeni UFO, dal caso più eclatante di Pier Fortunato Zanfretta ai ricorrenti avvistamenti di "oggetti volanti non identificati".

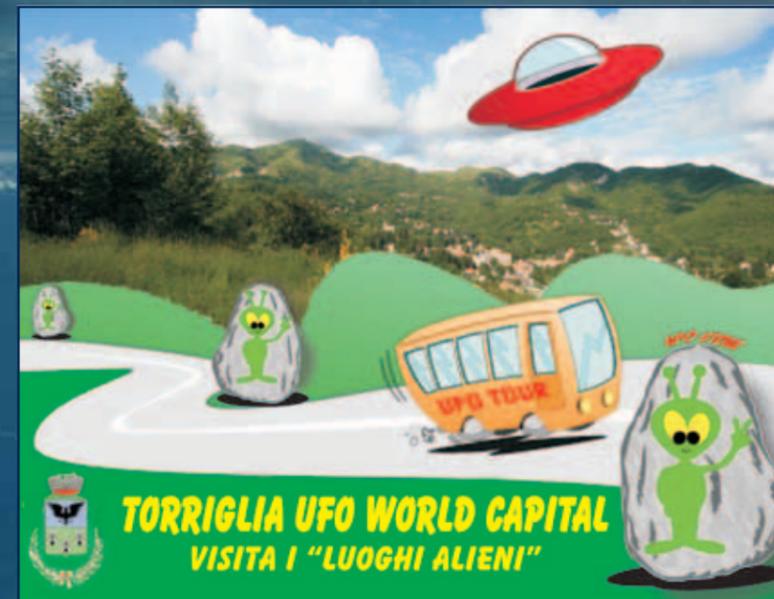
Da qui la fattiva partecipazione all'interno del Comitato Torriglia UFO Convention nell'organizzazione di quello che intende diventare

oramai un appuntamento fisso di ogni settembre, per tutti gli appassionati dell'argomento ed un'occasione turistica importante.

Il nostro principale obiettivo è quello di accogliere al meglio i tanti ospiti che "invaderanno" Torriglia, attraverso una serie di iniziative di corollario al Convegno, che andranno dall'eno-gastronomia "ufologica", a forme di intrattenimento varie per adulti e bambini, più tanto altro ancora che permetta di far conoscere tutto quello che di bello, al di là degli UFO, si possa trovare nel nostro territorio. Un modo, insomma, per invogliare il turista a ritornare nella nostra cittadina, sentendosi come a casa.

Siamo certi, forti del successo della prima edizione del 2012, che questa importante manifestazione sia destinata a crescere ogni anno sempre di più. Ed è per questo motivo che vi abbiamo investito la maggior parte delle nostre risorse ed energie.

Il nostro sogno nel cassetto? Una Torriglia UFO World Capital che diventi centro di studi di interesse mondiale. E chissà che un giorno non lo diventi davvero...



I RELATORI
DEL SECONDO MEETING NAZIONALE
TORRIGLIA UFO CONVENTION

“UFO E SCIENZA: REALTA' A CONFRONTO”

(Sabato 14 e Domenica 15 Settembre 2013)

 **TORRIGLIA**
UFO WORLD CAPITAL

Chi è GIORGIO PATTERA

Giorgio Pattera è nato il 20 maggio 1950 a Parma, dove ha lavorato (dal 1976) presso i Laboratori d'Analisi dell'Azienda Ospedaliera come Capo Tecnico. E' laureato in Scienze Biologiche e dal settembre 2004 è iscritto all'Albo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti di Bologna. Da sempre appassionato di ESOBIOLOGIA (ricerca e studio di possibili forme di vita extraterrestre), è iscritto dal 1980 al C.U.N. (Centro Ufologico Nazionale), di cui ha diretto la sede locale dal 1982 al 1985. Attualmente ne è il responsabile per tutto il territorio provinciale e cura, fra l'altro, la catalogazione informatizzata degli avvistamenti UFO sulla Provincia, dal 1947 a tutt'oggi. Membro del Consiglio Direttivo del CUN, dal 1999 ricopre l'incarico di Responsabile scientifico per le ricerche sul campo e le indagini di laboratorio. Fa parte, inoltre, della Commissione scientifica "CSA", creata allo scopo di studiare il fenomeno "abduction" in ogni sua manifestazione.



LA TERRA ATTRAVERSO LA "DARK RIFT"

"COLORO CHE STUDIANO LE STELLE HANNO DIO COME MAESTRO",
(TYCHO BRAHE, ASTRONOMO DANESE, 1546-1601)

di GIORGIO PATTERA

Coordinamento Scientifico CUN - Parma

I recenti "sciame meteorici", impattati con inusitata abbondanza e fragore, non solo mediatico, nelle zone a ridosso dei monti Urali, oltre che in molte altre parti del Globo, il 14 febbraio 2013 ed il passaggio "a sfiorare" (in termini astronomici) dell'asteroide "2012 DA14" il giorno appresso, hanno riacceso a livello socio-popolare tutte quelle ansie che sembravano essersi sopite dopo il famigerato "passaggio" epocale del 22 dicembre 2012, risoltosi, per nostra fortuna, senza alcun danno.

Ad onor del vero, già dal 2008 l'autore spiegava che: «Quello che pochi sanno è che, con la definizione di "Nibiru", va inteso in realtà una specie di mini-sistema solare, composto da una "stella oscura" (nana bruna, delle dimensioni di metà del nostro Sole), intorno alla quale ruotano sette pianeti: cinque minori, uno grande come la Terra ed un settimo, l'unico cui spetta l'appellativo di "Nibiru". Il governo degli Stati Uniti lo sa da tempo: è un evento sconvolgente per il nostro pianeta. Questo ammasso di corpi celesti si sta dirigendo verso il nostro sistema solare, che attraverserà in prossimità dell'orbita di Giove, come già avvenne in un lontanissimo passato. La permanenza nel nostro sistema solare, per fortuna, sarà di breve durata (man mano che si avvicina al Sole, uno dei due fuochi della sua orbita estremamente ellittica, accelera sempre più velocemente, secondo "l'effetto fionda"), dopodiché scomparirà di nuovo nelle buie profondità del Cosmo".

L'autore prosegue sostenendo che, "secondo numerosi 'rumors', cioè indiscrezioni, sarebbero già avvenuti contatti fra presunti "Alieni" e le massime autorità USA. Un esempio sarebbe il presunto summit avvenuto fra una "delegazione aliena" e l'allora Presidente degli USA, Eisenhower. L'evento ebbe luogo nel febbraio del 1954 in California, nella base di Muroc Airfield (divenuta poi la sede della base aerea di Edwards), dove avvenne l'incontro di una delegazione aliena con il presidente Dwight Eisenhower, alla presenza dell'allora Vescovo di Los Angeles, James Francis McIntyre. Allora gli Extraterrestri misero in allerta l'Umanità per la presenza di un pianeta estraneo: "...Questo corpo celeste, che incrocerà dopo il 2012 le orbite di alcuni pianeti del nostro sistema solare, causerà parecchi problemi alla Terra, come il probabile bombardamento di meteore e altri detriti spaziali... Il problema, dunque, non è principalmente Nibiru, ma ciò che si porta dietro nella lunga scia che segue il suo passaggio...".

**UFO 1973-2013:
40 ANNI DI RICERCA SUL CAMPO.
L'ACCETTAZIONE DEL "VUOTO" E DELL'"INSATURO"
SECONDO WILFRED BION, OVVERO LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.**

di PAOLO FIORINO

Ricercatore e studioso del CISU

Questa relazione non prospetta né risposte né soluzioni a quello che è stato definito "fenomeno UFO". Dopo 40 anni (e oltre) di studio, vengono succintamente descritte le aree di ricerca che hanno coinvolto l'Autore con particolare riguardo ad alcune delle indagini esperite sul campo con particolare riferimento ai cosiddetti "incontri ravvicinati": dal caso di Cennina a quello di Trans En Provence, dal caso Candau al caso Zanfretta, dal radar visuale di Caselle Torinese ai files declassificati dallo SMA italiano, dal "magico" 1978 fino ai casi con tracce al suolo, entità isolate, "umanoidi volanti", contattismo, "abduction e apparizioni BVM.

Per l'Autore ci si trova, di fatto, unicamente di fronte a narrazioni, intese come racconti di fatti incredibili ed inusuali da parte di testimoni solitamente credibili. L'evento UFO, secondo l'Autore, dipende quindi ed è forse generato dal testimone narratore. E si è in presenza di eventi o fenomeni UFO che determinano esperienze UFO (di fatto narrazioni) da cui possono scaturire rapporti UFO. I testimoni e, in seconda istanza, gli inquirenti sono di conseguenza dei cronisti UFO. I primi in quanto percipienti e i secondi in quanto raccoglitori di percezioni sotto forma di report. Il tutto dipende dalla capacità di ascolto, asetticità (per quanto è possibile), osservazione e discernimento. Un pò come sta accadendo con la cosiddetta "medicina narrativa".

Lo studioso francese Aimé Michel parlava di "fera dell'assurdo" e metteva in guardia sulla necessità di accogliere tutto, ma di non credere a nulla. Un paradosso, a prima vista, ma che tale non è.

Lo psicoanalista inglese Wilfred Bion (1897-1979) nel suo "Il cambiamento catastrofico" ha teorizzato l'attitudine a sapere tollerare l'"insaturo", cioè il "vuoto", l'assenza di senso, senza preoccuparsi di pervenire a tutti i costi alla comprensione. A suo avviso è l'unico modo per prestare attenzione a eventi che altrimenti sarebbero trascurati o sottovalutati con il rischio di accogliere solo ciò che si comprende o quanto concorda con le proprie ipotesi divenute certezze. Bion definisce questa posizione "capacità negativa". Ne consegue che occorre avere la consapevolezza da un lato di non lasciare inesplorata alcuna strada dall'altro di avere la capacità di sospendere il giudizio in una visione che può essere definita sano scetticismo. Evitando ogni credenza, anche all'inverso, propria sia dei credenti e dei cospirazionisti che dei negazionisti ad oltranza. Questi ultimi si celano sotto l'etichetta di un razionalismo che tale non è, atteggiandosi da credenti all'inverso. "Gli UFO chi li partorisce?" appunto a mano diversi anni fa un ufficiale della nostra Aeronautica all'ennesimo fonogramma di segnalazione OVNI accumulatosi sulla sua scrivania.

Questo è il dilemma a cui per il momento nessuno può dare una risposta certa e definitiva.



Chi è PAOLO FIORINO

Nato nel 1957, ad agosto ha compiuto 56 anni. Nella vita è un dirigente infermieristico (coordina il personale sanitario non medico), prossimo alla laurea in Teologia e ha un master in Bioetica. Si interessa attivamente di UFO/dischi volanti dal lontano 1973. È stato socio fondatore del CISU (Centro Italiano Studi Ufologici) e coordina il "Progetto Italia 3" i cui obiettivi sono la raccolta, l'investigazione e l'analisi degli incontri ravvicinati di terzo tipo che si sono verificati sul territorio italiano (oltre 1500 entrate). Si occupa inoltre attivamente, sempre per quanto riguarda l'Italia, di storiografia ufologica, del Progetto FA (UFO e Forze Armate), contattismo, ufo e folklore. Ha scritto numerosi articoli per riviste ufologiche (alcuni contenuti nel libro "Gli UFO. 50 anni di ufologia tra fantasia e realtà" curato da Gian Paolo Grassino e Edoardo Russo) ma, soprattutto, ho effettuato numerose indagini sul campo producendo voluminosi rapporti di indagine.

Chi è ALBERTO NEGRI

Nasce a Piacenza il 28 maggio 1962. Fin da piccolo, si appassiona a tutto ciò che "sta in cielo", passando molte ore a guardare la volta stellata. Durante il servizio di leva militare in Aeronautica, riesce a carpire alcune informazioni più o meno velate, circa gli studi che venivano fatti in segreto sugli oggetti volanti non identificati. Egli stesso è testimone di due casi di avvistamenti UFO avvenuti nella provincia di Piacenza. Da qui l'interesse a seguire più da vicino l'Ufologia; assieme alla moglie Laura, anche lei appassionata alla materia, partecipa a diversi incontri culturali in Italia, fino ai Simposi Mondiali del CUN a San Marino. Oggi Alberto Negri, che lavora presso una ditta petrolifera come addetto commerciale, conduce il lavoro di ricerca ufologica assieme ai colleghi del Gruppo Spazio Tesla



**VAL TREBBIA 118 KM DI INCONTRI CON L'IGNOTO...
OLTRE LA SOGLIA DIMENSIONALE**

di ALBERTO NEGRI

Ricercatore e collaboratore del CUN Piacenza

Tante, sono le ipotesi che intervengono quando si parla di avvistamenti e fenomeni strani. La relazione parte dalla soglia dimensionale, perché la cinematografia americana ci ha abituato alle macchine tecnologiche per i viaggi spaziali in altri universi, attraverso quello che vengono definiti "Stargate". Infatti, l'Autore si dice un fautore dei messaggi celati attraverso i media e tutto quello che velatamente viene proposto all'opinione pubblica. Di conseguenza, se fino a qualche anno fa i viaggi nell'Iperspazio erano confinati nella "fantasia" dei registi americani, oggi l'ipotesi delle Iperdimensioni avanza in modo preponderante.

Secondo l'Autore, nella realtà attuale, la teoria denominata di Heistein-Rosen ovvero l'ipotesi di un cunicolo spazio temporale che colleghi due posizioni lontane dell'Universo (sviluppata anche da altri autorevoli scienziati) ci porterebbe verso un'unica direzione, già anticipata dalle pellicole Hollywoodiane.

Ma vediamo che cosa ci racconta la cronaca, anche dei tempi passati. Partiamo da un excursus dei casi significativi segnalati dal lontano 1400 sino ai giorni nostri, di tutto ciò che si sposta nel cielo e dintorni. Dalle "Cronache Forlivesi" ovvero per citarne una: il cronista Antonio da Ripalta riportava che nel dicembre del 1456 furono visti in cielo formazioni (flottillas) di stelle disposte a segno di croce transitare da oriente verso occidente ripetutamente sino ai primi giorni del 1457. Il salto è quantico, per utilizzare una frase ormai di uso comune; è l'anno 1966 quando dalla base Nato di San Damiano Piacenza, sede del 50° Stormo Caccia Bombardieri, il Comandante della base, Tenente Colonnello Dante Golinelli, durante un volo di ricognizione a bordo del suo F84 riceve l'ordine dalla Torre di controllo di portarsi a quota 32000 piedi per agganciare un target non identificato che era improvvisamente apparso sui radar dello spazio aereo controllato dalla base, quello che poi fu definito un triangolo volante. Oltre a potenziali oggetti ci fu l'avvistamento anche di un essere definito "Droide" nella cittadina di Bobbio, sulla statale 45, e precisamente nelle adiacenze delle Terme di San Martino nel 1971 e nel 1976. A darne notizia fu proprio l'allora custode della struttura salutistica che si trovava al momento in compagnia di altri testimoni.

La relazione continua esponendo numerosi casi di avvistamenti ufologici in tutta la Val Trebbia.



Chi è ADE CAPONE

Ade Capone è autore del programma televisivo *Mistero* fin dalla prima edizione.

Ne ha realizzato il maggior numero di servizi, toccando gli argomenti più diversi, ma con particolare riferimento a UFO, fantasmi ed entità. Ha pubblicato nel 2011 il libro "Contatto" (Piemme) incentrato su abduction ed extraterrestri. Di recente l'uscita del nuovo libro, "Indagine sull'aldilà" (Priuli & Verlucca). E' inoltre supervisore editoriale e caporedattore della rivista *Mistero*, pubblicata da Five Store, il mechanising Mediaset.

ENTITÀ E ALTRE DIMENSIONI TRA NUOVE TEORIE SCIENTIFICHE E MISTERO

di ADE CAPONE

Autore televisivo e scrittore

Un numero crescente di ricercatori affronta l'argomento "paranormale" dal punto di vista delle più avanzate teorie scientifiche, che comprendono altre dimensioni oltre alle quattro colte dai nostri sensi: lunghezza, larghezza, altezza e tempo, in sintesi lo spaziotempo definito dalla Relatività di Einstein. La possibile esistenza delle altre dimensioni è dimostrata dalla matematica (in particolare da quella della Teoria delle stringhe) e apre scenari impensabili fino a pochi decenni fa. Ma queste dimensioni, oltre a dare la risposta ad alcuni enigmi della fisica, potrebbero essere la chiave per spiegare certi fenomeni paranormali? Sono forse tali dimensioni un "aldilà" che ci si presenta nei modi più svariati e che potrebbe essere popolato da entità superiori da noi diversamente definite a seconda delle nostre culture e delle nostre religioni?

Partendo dal suo ultimo libro, "Indagine sull'aldilà", Ade Capone affronta questi argomenti e altri ancora, come l'universo olografico, le abduction, le esperienze pre-morte, l'immagine impressa sulla Sacra Sindone, usando il linguaggio semplice e divulgativo tipico dei suoi libri e di *Mistero* (il format TV e il magazine).

Non mancano riferimenti a medium e a sensitivi, persone che sembrano in grado di comunicare con altre dimensioni grazie soltanto alla loro mente. Un particolare accento viene posto sulla figura di Gustavo Rol, che non amava la definizione di medium o sensitivo ma che è l'esempio più famoso ed eclatante di capacità fuori dall'ordinario.



Chi è FEDERICO TOMMASI

Laureato in Fisica, svolge il dottorato di ricerca in fisica e astronomia a Firenze. Attivo da alcuni anni anche nella divulgazione scientifica, recentemente è diventato socio e consulente scientifico del GAUS, cercando di coniugare il naturale scetticismo con l'apertura verso il particolare fenomeno che l'associazione studia.

ATTRAVERSO LE STELLE, LA RICERCA DI ALTRE CIVILTÀ NELLA GALASSIA

di FEDERICO TOMMASI

Fisico e consulente scientifico del Gruppo Accademico Ufologico Scandicci (GAUS)

Il celebre paradosso attribuito a Fermi può essere riassunto in una sola semplice domanda: "Dove sono tutti quanti?". Il cuore del paradosso è costituito da un semplice confronto numerico tra l'età della Galassia e il tempo necessario stimato per una intera colonizzazione.

Anche ammettendo contatti nel presente o nel passato tra gli esseri umani e civiltà extraterrestri, il paradosso rimane intatto, poiché i nostri strumenti non rilevano segnali di alcun tipo dal cosmo, che invece dovrebbe essere densamente e uniformemente popolato. Tra le tantissime soluzioni riportate in letteratura, un ruolo chiave nella risoluzione dell'enigma potrebbe risiedere nel fatto che nelle ipotesi viene implicitamente supposta una stazionarietà temporale nel descrivere la galassia, che senza dubbio invece ha subito una profonda evoluzione nel tempo. Anche l'equazione di Drake, che stima il numero di civiltà comunicanti, si basa su ipotesi stazionarie.

La recente letteratura scientifica, rafforzata dalle scoperte in Astrofisica e Astrobiologia, ha introdotto soluzioni più raffinate del problema, individuando anche in cataclismi di portata galattica, come ad esempio i gamma-ray burst, ulteriori meccanismi di regolazione o rallentamento nell'evoluzione biologica nei pianeti abitabili.

Dato che l'obiettivo della Scienza è descrivere la Natura attraverso modelli tra loro coerenti e supportati dal metodo sperimentale, ogni teoria scientifica valida deve possedere un carattere predittivo a proposito di quello che osserviamo e che potremmo osservare.

La domanda alla quale l'Autorecercato di contribuire a dare una risposta è la seguente: la descrizione dell'evoluzione della Galassia attraverso le leggi che conosciamo, già contiene di per sé la soluzione al Paradosso di Fermi?

GLI STATI UNITI PORTANO GLI UFO ALL'ONU STORICA AUDIZIONE PARLAMENTARE A WASHINGTON CON ESPERTI MONDIALI

di ROBERTO PINOTTI

Giornalista, scrittore e segretario del CUN

Fino a ieri sembrava impensabile, oggi non lo è più. Infatti fra il 29 Aprile e il 3 Maggio 2013 si è svolta a Washington, capitale degli Stati Uniti d'America, una pubblica audizione parlamentare, seguita in diretta sia su Internet che dalle televisioni di tutto il mondo, interamente dedicata agli Ufo. Ed è proprio di questo, cioè della rivoluzione mediatica che parte dal Nuovo Mondo per estendersi a tutto il pianeta, che parlerà Roberto Pinotti nella sua relazione al Torriglia Ufo Convention 2013. Il nome dell'audizione era Citizen Hearing on Disclosure (Audizione dei cittadini sul rilascio di informazioni) ed è stata organizzata da Steven Bassett, considerato un noto attivista politico. Per cinque giorni, e complessivamente più di trenta ore di audizioni, una commissione formata da sei parlamentari USA (appartenenti ad entrambi gli schieramenti, repubblicani e democratici) ha ascoltato quaranta esperti provenienti da ogni parte del mondo sul caso degli oggetti volanti non identificati. Ognuno era sotto giuramento e, singolarmente, rappresentavano, oltre agli Stati Uniti, altri nove Paesi: Canada, Italia, Inghilterra, Cina, Brasile, Perù, Argentina, Cile e Uruguay. Considerevole la presenza di esperti internazionali che hanno testimoniato davanti alla Commissione. Oltre agli ex militari, tecnici e piloti, l'ex astronauta Edgar Mitchell ha parlato della propria esperienza in teleconferenza; così come hanno fatto ex politici come Paul Hellyer, ex ministro canadese della Difesa, Wilson Picler, ex deputato liberale brasiliano, e uno scienziato come il fisico Stanton Friedman.

A rappresentare l'Italia è stato appunto Roberto Pinotti, giornalista e scrittore, ma anche segretario del Centro Ufologico Nazionale, il quale è stato ascoltato anche per quanto riguarda il Reparto Generale Sicurezza della nostra Aeronautica Militare. A Pinotti è stato chiesto anche il suo parere circa l'ondata di avvistamenti ufologici avvenuti in Italia negli ultimi anni.

Da notare che l'Italia e l'Inghilterra sono stati gli unici due Paesi europei invitati all'audizione parlamentare dei politici statunitensi. La manifestazione si è conclusa con un comunicato stampa nel quale si suggerisce di portare il problema UFO all'attenzione delle Nazioni Unite affinché venga esaminato e studiato nel migliore dei modi. Di tutto questo parlerà Roberto Pinotti nel corso della sua esposizione.



Chi è ROBERTO PINOTTI

Sociologo, giornalista aerospaziale e studioso di problematiche eterodosse e fenomenologie anomale. Dal 1960 si dedica alla ricerca di documenti ed informazioni sugli UFO e dal 1966 è cofondatore del Centro Ufologico Nazionale con sede prima a Milano, poi a Roma ed attualmente a Firenze. È direttore responsabile del periodico UFO Notiziario, rivista ufficiale del CUN e autore di una copiosa collana di saggi sulle tematiche ufologiche ed esobiologiche.

A tutt'oggi è la figura italiana più rappresentativa nell'ambito dell'ufologia mondiale e per questo è frequentemente invitato a rappresentare l'Italia in congressi internazionali, oltre a essere ospite di numerose trasmissioni radiofoniche e televisive. Attualmente ricopre la carica di segretario generale del CUN.

GEIPAN

(GROUPE D'ÉTUDES ET D'INFORMATIONS SUR LES PHÉNOMÈNES
AÉROSPATIAUX NON-IDENTIFIÉS): LUCI E OMBRE

di PIETRO MARCHETTI

Presidente del GAUS (Gruppo Accademico Ufologico Scandicci)

GEIPAN (*Groupe d'Études et d'Informations sur les Phénomènes Aérospatiaux Non-identifiés - Gruppo di Studio e d'Informazione sui Fenomeni Aerospaziali Non Identificati*), è un acronimo che alla maggior parte delle persone non dice nulla. In un certo senso, una parola senza senso, una parola apparentemente senza alcun riferimento logico. In poche parole, una parola vuota.

Eppure questa sigla ha un'importanza eccezionale a livello mondiale, perché rappresenta scientificamente ed ufficiosamente, uno dei pochissimi gruppi di ricerca governativa sul fenomeno degli Oggetti Volanti Non Identificati.

Un gruppo di ricerca nato in Francia nel 1977 per cercare di dare risposte certe ad un fenomeno misterioso quale quello UFO.

Questa relazione cerca di entrare nel dettaglio di ciò che il GEIPAN ha fatto nel corso della sua lunga storia, una storia che lo ha visto cambiare più volte direzione e denominazione; e non certamente per caso.

Sin dalla sua nascita, questo ente è sempre stato circondato da luci ed ombre, da apprezzati elogi soprattutto in ambito internazionale, ma anche di feroci critiche nazionali, che vedevano in esso utilità e scopi ben diversi da quelli indicati nel proprio statuto.

La Francia ha attirato l'attenzione internazionale nel Marzo del 2007, quando il GEIPAN, appunto l'ente pubblico incaricato di investigare sugli UFO, ha annunciato che stava iniziando a inserire tutti i suoi file sugli UFO nel suo sito ufficiale. Si trattava di 1.650 casi contenenti circa 6000 testimonianze, acquisiti in più di trent'anni dalla sua fondazione.

La pubblicazione di questi file è quanto gli ufologi francesi chiedevano da anni, tanto più che alcuni di loro sospettavano che le autorità volessero nasconderli al pubblico. In realtà, pare che i file non più secretati appartengano più al tipo "dormiente", piuttosto che a quello segreto. Il GEIPAN, prendendo questa decisione, ha messo fine a queste speculazioni.

L'indagine presentata in questa relazione cerca di dimostrare, dati alla mano, le altre realtà e gli obiettivi nascosti del GEIPAN...

Chi è PIETRO MARCHETTI

Nasce nel 1970 in una piccola frazione di un piccolo paese del bergamasco, famosa per essere stata teatro nel 1944 di uno dei più importanti fenomeni mariani a livello mondiale. Questo particolare evento segnerà in modo deciso la sua infanzia, sino a portarlo precocemente ad interessarsi su tutti questi fenomeni definiti comunemente di "confine". Nel 2000 si trasferisce in Toscana dove poco dopo entra in contatto con l'associazione GAUS (Gruppo Accademico Ufologico Scandicci). Nel 2003 ne diviene socio e nel 2004 consigliere. Nel 2007 partecipa come coautore al libro "The Phoenix's Lights", l'unico libro di indagine esistente in lingua italiana sul famoso avvistamento ufologico di massa in Arizona, USA. Dal 2008 ricopre la carica di Presidente del GAUS. Nel 2013 è autore dell'unico testo italiano (di prossima pubblicazione), di indagine sul lavoro effettuato nelle ultime tre decadi dal GEIPAN, l'ente ufficiale francese per lo studio sul fenomeno UFO.



IL FATTORE OZ LA DIMENSIONE DEL SOGNO E IL POSSIBILE RUOLO DELLA DIMETILTRIPTAMINA NELLE MODERNE ABDUCTIONS

di ENRICA PERUCCHIETTI
Giornalista e scrittrice

Esiste un elemento in comune tra le moderne abductions, il contattismo, lo sciamanesimo e lo spiritismo: è la "dimensione del sogno". Nel campo dell'ufologia per Fattore Oz s'intende proprio quella serie di "sintomi" esperiti durante un contatto o rapimento aventi come base i contorni del "sogno": missing time, paralisi, nausea, vertigini, emicrania, etc. Il testimone vive infatti una sorta di "straniamento" riconducibile a una forma di espansione della coscienza o ipnosi e paragonabile alle esperienze dei rituali sciamanici e occulti.

Negli ultimi anni le neuroscienze hanno dimostrato il possibile ruolo che una molecola endogena al corpo umano, la dimetiltriptamina (D.M.T.), potrebbe avere nei contatti con creature altre. La DMT ha un forte potere allucinogeno ed è al contempo il principio attivo dell'ayahuasca, la bevanda sacra degli sciamani andini. Da esperimenti di laboratorio, emerge che l'effetto della DMT può produrre in alcuni soggetti "esperienze" paragonabili in tutto e per tutto ai moderni rapimenti alieni, comprese le operazioni chirurgiche, l'impianto di microchip sottocutanei e il tentativo di ibridazione. Una percentuale della popolazione secerne inoltre questo ormone spontaneamente di notte (dalle 3 alle 4) in percentuale superiore alla media, rendendo possibile un incontro notturno con creature di altre dimensioni. Lunghi dall'essere mere allucinazioni, come spiegato da ricercatori quali Terence McKenna e Jeremy Narby o psichiatri quali Richard Strassman, la DMT potrebbe essere la chiave per aprire le cosiddette "porte della percezione" ed entrare in contatto con altri mondi e con le creature che li abitano.



Chi è ENRICA PERUCCHIETTI

Enrica Perucchietti vive e lavora a Torino come giornalista e scrittrice. Laureata con lode alla Facoltà di Lettere e Filosofia, abbandona la carriera universitaria per diventare giornalista televisiva. Dopo numerose pubblicazioni su riviste web e cartacee, decide di dedicarsi a tempo pieno alla scrittura (L'altra faccia di Obama; Il Fattore Oz. Alieni sciamanesimo e multidimensionalità; Governo Globale. La storia segreta del Nuovo Ordine Mondiale; Libertà religiosa nello stato laico e nella società aperta, in AA. VV. Credere è reato?; L'ultimo Papa. Massoneria e Gesuiti in Vaticano, l'agonia della Chiesa Cattolica; I Maestri Invisibili del Nuovo Ordine Mondiale). Il suo sito è: www.enricaperucchietti.it.

Chi è ELVIO FIORENTINI

Nato ad Alessandria il primo giugno 1959, risiede a Piacenza dall'adolescenza. Da più di 30 anni si interessa ed indaga attivamente tutto quanto concerne eventi di matrice paranormale, ufologica e fortiana. Ha condotto per anni rubriche radiofoniche e televisive in ambito locale su temi insoliti. È autore della pubblicazione: "Arcana, agenda soprannaturale 2013" (Armenia editore); di un capitolo riguardante il fenomeno ufo nel libro "Potere e Mistero" di Belelli e Cherulo (Heremon, 2013); ha collaborato con pubblicazioni quali Piacenza E-Mail e, occasionalmente, con la redazione della rivista "Mistero" di cui è caporedattore l'autore e conduttore televisivo Ade Capone. Elvio gestisce il sito www.soprannaturale.it ed è iscritto al Centro Ufologico Nazionale, alla Fondazione Bozzano De Boni (la biblioteca sul paranormale tra le più antiche d'Europa) e al Gruppo Ufologico Cremona.



OOPARTS

(OUT OF PLACE ARTIFACTS - REPERTI O MANUFATTI FUORI POSTO: CASISTICA E CONSIDERAZIONI SULLE FANTOMATICHE ANOMALIE SPAZIO-TEMPORALI

di ELVIO FIORENTINI

Ricercatore e collaboratore del CUN di Piacenza

Manufatti scoperti in blocchi di roccia e carbone di formazione plurimillennaria, rappresentazioni di lampade, lampadine, pile ed alianti, risalenti ad un periodo storico in cui tali oggetti non sarebbero dovuti neppure essere immaginati. Cellulari Ante-Litteram e miti sfatati sì, ma pur sempre di connotazione straordinaria nelle spiegazioni alternative. È di questa tematica che si occupa questa relazione. Tali artefatti affiancano, ed allo stesso tempo sono in contrapposizione, agli ancor più numerosi oggetti anacronistici ancor oggi tangibili e corroborati da remote testimonianze.

Indizi che, come preziosi francobolli, di volta in volta, vengono disposti su di un vetusto ed enorme "album degli ignoti": futuri, passati ed infine presenti (esattamente in questo ordine) dai quali potremmo sottrarci solamente interrompendo la nostra naturale inclinazione alla professione di homo sapiens, reprimendo innanzitutto la profonda natura curiosa e analitica dell'essere umano ignorando, con sempre maggiore difficoltà, i fenomeni inesplicabili, siano essi esoterici che essoterici, i quali oramai quotidianamente ci rinfacciano l'odierna ignoranza scientifica.

Si rende sempre più evidente, la riflessione che nelle pagine della storia di questo tumultuoso pianeta, sono molti più di quanto non riusciamo ad immaginare gli eventi incredibili ed oscuri che ne fanno parte integrante. Sempre più siamo portati a considerare, tra gli indizi principali di questo "lato oscuro", dell'ignoto, le ipotesi riguardanti l'esistenza di più "varchi" di origine naturale o perché no, artificiale, in grado di condurre, in modo non convenzionale da un luogo spazio-temporale ad un altro.

Non sappiamo ancora se questi ipotetici "varchi" si aprano con una frequenza costante e ritmica, o se tale fenomeno si possa manifestare occasionalmente ad intervalli più o meno lunghi. Sappiamo che, quasi certamente, si tratta di un fenomeno stanziale, localizzabile in alcuni punti del nostro pianeta, tra cui possiamo collocare sicuramente la valle di Hessdalen ed il Triangolo delle Bermuda.

Ma i dati che via via, durante la relazione verranno proposti, se non totalmente esaustivi, sicuramente porteranno a riflettere su una delle più importanti tematiche riguardanti il fenomeno ufo.

GLI UFO E LA TECNOLOGIA NEL CONTESTO SCIENTIFICO

di ALFREDO BENNI

Analista e programmatore informatico

Consigliere nazionale del CUN

Molte persone sono portate a immaginare gli alieni e i presunti mezzi su cui viaggerebbero, cioè gli UFO (Unidentified Flying Object), come dei mezzi magici. Una specie di tappeti volanti dei nostri giorni. Invece gli UFO, per quanto possiamo immaginare, sarebbero un concentrato di tecnologia che l' uomo moderno solo in questi ultimi anni sta iniziando a prendere in considerazione, ipotizzandone struttura e funzionamento. Soprattutto grazie alla retroingegneria militare, oggi abbiamo compiuto dei balzi tecnologici impensabili. Basti pensare che dal 1947 in poi, anno dello schianto di uno o più UFO a Roswell, nel New Messico (USA), sono stati prodotti le fibre ottiche, il transistor, il kevlar, i computer quantistici, la visione notturna, il laser e mille altre applicazioni tecnologiche che tutti noi oggi usiamo. Il colonnello Corso, addetto all' intelligence "straniera" per il Pentagono, fu il primo che rivelò i presunti retroscena di questa ricaduta tecnologica con il suo libro "Il giorno dopo Roswell", nel 1997. Senza mezzi termini, Corso rivelò che ogni dieci anni i pezzi dei rottami di Roswell vengono segretamente sottoposti a nuove analisi da parte di scienziati militari e civili. Questo perché è nell'arco di dieci anni che maturano nuove conoscenze per capire il funzionamento dei componenti in mano all' intelligence USA. Tutto questo ci porta a rivoluzionare di volta in volta le nostre conoscenze scientifiche dell'universo, o forse dovremmo dire del "multiverso", intendendo con questo termine l'esistenza di più universi paralleli. Passo dopo passo, anno dopo anno, ci avviciniamo sempre di più alla comprensione di una misteriosa tecnologia aliena (nascosta al mondo civile) e le sue ripercussioni reali, o potenziali, sulla nostra scienza e tecnologia. Le nuove frontiere, sfruttate ora soprattutto in ambito militare, sono: l' invisibilità ottica, la creazione di nuove leghe e nuovi materiali, la creazione di nuovi elementi chimici non esistenti in natura. Senza considerare l'ipotesi, che si va mano consolidando, della realizzazione di mezzi di trasporto così rivoluzionari da permettere all' uomo sia i viaggi nello spazio che nel tempo. Il futuro, insomma, sembra davvero a portata di mano.



Chi è ALFREDO BENNI

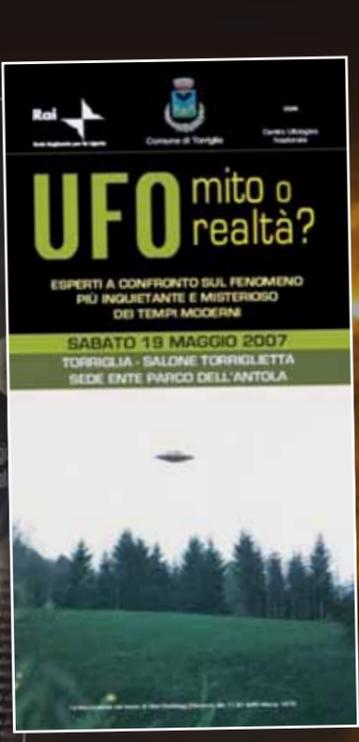
Alfredo Benni, 50 anni, è analista e programmatore specializzato in business intelligence. Attualmente lavora come consulente per una importante ditta del settore aerospaziale nel Milanese. Nella sua trentennale carriera informatica, ha percorso tutti i punti nodali del settore: costruzione di periferiche hardware, programmatore in 18 linguaggi diversi, grafico 3D e modellazione solida, esperto di sicurezza informatica, ICT manager, Project manager. Appartiene al Centro Ufologico Nazionale fin dal 2001, anno in cui indagò, nel Padovano, il famoso "caso Monselice". Benni attualmente è coordinatore della Lombardia e Consigliere Nazionale per il CUN. Appassionato di tecnologia militare, ha scritto numerosissimi articoli di ufologia, molti articoli di informatica e diversi articoli di intelligence militare.

"I LUOGHI DEL TORRIGLIA UFO CONVENTION"

 **TORRIGLIA**
UFO WORLD CAPITAL



MOSTRA E PROIEZIONI VIDEO AL SALONE DELLA TORRIGLIETTA



Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo






Roberto Pinotti
giornalista e scrittore, segretario del
CUI

"La politica scopre gli UFO
Nuove rivelazioni a livello mondiale"

Clarbruno Vedrucci
Fisico

"OVNI: una realtà tecnologica oltre
il pensiero scientifico accademico"

Domenica 1
Mattina (ore 10-13)

Pietro Marchetti
presidente del GAUS

"GEIPAN (Groupe d'Etudes et
d'informations sur les Phénomènes

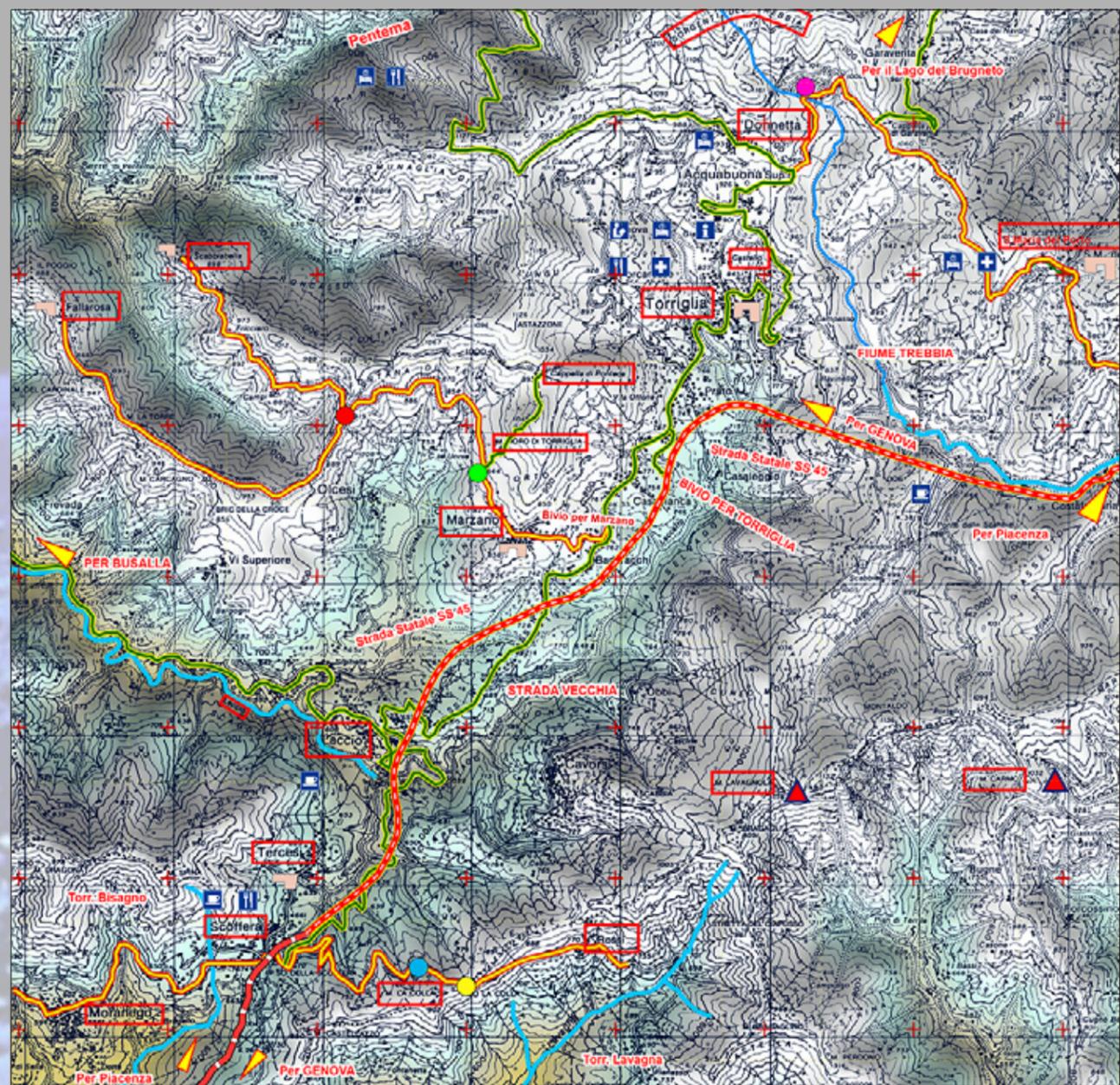
TORRIGLIA UFO CONVENTION 2013

IL TEATRO PARROCCHIALE SEDE DELLE CONFERENZE



Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention - Torriglia Ufo Convention





LEGENDA DEI SIMBOLI E DELLE INFORMAZIONI VETTORIALI

- 1° SITO: PRIMA TAPPA VILLA CASA NOSTRA
- 2° SITO: SECONDA TAPPA BIVIO VERSO FALLAROSSA
- 3° SITO: TERZA TAPPA PIAZZOLA SULLA STRADA VERSO ROSSI
- 4° SITO: QUARTA TAPPA PASSO DELLA COLLA
- 5° SITO: QUINTA TAPPA QUOTA 1000
- ▲ PUNTI ALTIMETRICI

UFO TOUR

● PRIMA TAPPA: VILLA CASA NOSTRA

La prima sosta del pulmino è presso la Villa "Casa Nostra" a Marzano di Torriglia. Qui nella notte tra mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre 1978 avvenne il primo misterioso episodio di Pier Fortunato Zanfretta, il metronotte genovese che per due anni fu l'involontario protagonista di uno dei più controversi e presunti casi di abduction dell'ufologia mondiale. Zanfretta era in servizio e il suo compito consisteva nel controllare una serie di case nell'area di Torriglia. A quel tempo la villa apparteneva al medico dentista genovese, dottor Ettore Righi. Avvicinandosi alla villa con la sua auto, Zanfretta notò alcune luci nel giardino che circonda l'abitazione. Temendo la presenza di ladri, il metronotte avvertì via radio la sua centrale operativa dicendo che andava a vedere di che cosa si trattasse. Il cancello d'ingresso, notò, era aperto. Allora, pistola nella mano destra e una pila spenta nella sinistra, si appiattì di spalle contro il muro della casa per sorprendere gli eventuali ladri. Giunto però nell'angolo, qualcuno lo spintonò facendolo cadere. Perso l'equilibrio, l'uomo finì sull'erba ghiacciata e la pila gli scappò di mano. Allora la raccolse e, accendendola, la puntò contro chi gli aveva dato la spinta. Secondo il suo racconto, la luce della torcia elettrica illuminò ciò che definì "un essere enorme, alto circa tre metri, con le pelle ondulata, come se fosse grasso o tuta molle, comunque grigia", che subito dopo volò via "in una gigantesca luce a forma di triangolo, sormontata da lucette di diverso colore". Il presunto disco volante era situato dietro la villa, dalla parte verso i monti. In quel punto i carabinieri, comandati dal brigadiere Antonio Nucchi, comandante la stazione di Torriglia, trovarono tutto il terreno mosso e scomposto. Zanfretta fu invece rinvenuto dai suoi colleghi nel prato prima della villa (oggi non esiste più, sostituito da un terrapieno), con gli abiti caldi, nonostante la temperatura inferiore allo zero. In quel punto venne trovata, impressa nell'erba ghiacciata dalla galaverna, un'impronta a forma di ferro di cavallo di due metri per tre. Inoltre, i carabinieri trovarono 52 persone che confermarono di aver visto in quel punto e a quell'ora, un grosso disco volante luminoso. Il rapporto dei carabinieri venne inviato alla Pretura Unificata di Genova che decise di non doversi procedere, e di chiudere il caso, con la formula "mancanza di estremi di reato".

● SECONDA TAPPA: BIVIO VERSO FALLAROSSA

Siamo nella notte tra il 2 e il 3 dicembre 1979. Due auto con quattro metronette a bordo si aggirano nei pressi del bivio Fallarossa, a un paio di chilometri da Marzano, in cerca di Zanfretta che era sparito. Secondo il loro racconto, improvvisamente da una nuvola ferma nel cielo notturno si accendono due fari che vengono puntati verso i due veicoli. Immediatamente i motori delle auto si spengono. I metronotte, terrorizzati, escono. Il loro comandante, Giovanni Cassiba, impugna la pistola d'ordinanza e fa fuoco verso i fari nel cielo. Dopo aver finito il caricatore, prende la pistola di un'altro e continua a sparare. Gli altri tre sono spaventati a morte: uno di loro, in particolare, se la fa addosso. Dopo aver esaurito anche il secondo caricatore, i fari si spengono e i motori riprendono a funzionare. A quel punto la nuvola si muove e, sempre nel silenzio più assoluto, si allontana in direzione sud. L'indomani alcuni contadini che abitavano nella zona confermarono di aver visto un grosso disco volante luminoso aggirarsi nella zona e, spaventati, si erano chiusi in casa.

● TERZA TAPPA: PIAZZOLA SULLA STRADA VERSO ROSSI

Nella notte tra mercoledì 27 e giovedì 28 dicembre 1978 Zanfretta era in servizio vicino alla galleria della Scoffera, poco prima di Torriglia. Secondo il racconto di

Atilio Mazza, operatore presso la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza Privata Val Bisagno, alle 23,46 Zanfretta chiamò via radio urlando che la sua auto di servizio, una Fiat 127, era avvolta da una fitta nebbia e non rispondeva più ai comandi. Il metronotte, in preda al panico, disse che l'auto aveva fatto da sola inversione di marcia in galleria e si dirigeva a velocità folle lungo la strada che conduce all'abitato di Rossi, un paesino dell'entroterra noto perché vi nacque



Natalia Garaventa, madre di Frank Sinatra. Alle 23,50, appena quattro minuti dopo, la macchina si bloccò in una piazzola poco prima del Passo della Colla, sulla cima della collina. Qui Zanfretta (secondo quanto raccontò in una ipnosi regressiva) sarebbe stato nuovamente rapito e portato su un disco volante. L'indomani mattina i carabinieri trovarono, al limite de' asfalto, la vegetazione sradicata in forma circolare. In quel punto si vedevano chiaramente due segni circolari e alcune gigantesche impronte, lunghe oltre 50 centimetri. Dal momento che, durante le sedute di ipnosi, Zanfretta parlava della presunta astronave come di un luogo molto grande, ci sarebbe da supporre che l'uomo sarebbe stato portato su un disco piuttosto contenuto (quella piazzola è larga otto metri, anche se lo spazio utile è di circa il doppio) e da qui trasferito in un velivolo decisamente più consistente. Ma queste, ovviamente, sono soltanto illazioni prive di un qualunque riscontro.

● QUARTA TAPPA: PASSO DELLA COLLA

Il Passo della Colla, in cima alla collina adiacente la galleria della Scoffera, è forse il luogo più significativo del caso Zanfretta. Qui la notte tra mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio 1980 Zanfretta venne salvato dai suoi colleghi durante una memorabile spedizione. Fu, di fatto, l'ultima volta che i metronotte andarono in soccorso del loro collega. Sempre dal Passo della Colla, comunque, partiva il sentiero di crinale che Zanfretta percorreva due volte al mese, in qualunque stagione e con qualunque tempo, per raggiungere la presunta "grotta" dove sarebbe stata nascosta la misteriosa sfera che, secondo le sue dichiarazioni, gli alieni gli avrebbero affidato. Sempre secondo il suo racconto, egli percorreva circa 600-700 metri nel buio più assoluto, fino a raggiungere un grosso tronco d'albero sul sentiero. Qui si fermava e aspettava che una grossa luce si aprisse per farlo entrare in un non meglio specificato tunnel, che lo conduceva alla sfera. Ovviamente, non esiste alcun riscontro oggettivo né dell'esistenza del tunnel, né dell'esistenza della sfera.

● QUINTA TAPPA: QUOTA MILLE

La zona chiamata Quota Mille, sulla strada tra Torriglia e Propata rimane alla base del monte Prela (altezza 1406 metri). In quel punto, la strada è poco più di 1000 metri sul livello del mare. Ebbene nel 1988, ad otto anni della conclusione del caso Zanfretta, questa piccola area montuosa, allora brulla e senza vegetazione, fu teatro di una serie di avvistamenti ufologici davvero singolari. Il primo a renderne conto fu il



a Quota Mille vi era un grosso disco volante luminoso volteggiante sopra uno spiazzo nei pressi del monte. L'Ufo era talmente vicino da suscitare il complessibile timore di Dondero. La prima volta si limitò ad accelerare, per allontanarsi in tutta fretta dal posto. Ma quando gli indesiderati incontri cominciarono ad essere quattro o cinque, allora si spaventò temendo di non essere creduto, in un primo tempo non parlò con nessuno. Preferì prendere un'altra strada che gli faceva allungare il percorso di circa venti chilometri, pur di non passare da Quota Mille. Poi quando si accorse che molte altre persone cominciavano a parlare di quegli avvistamenti, allora testimoniò quanto aveva visto. Si era arrivati al punto che, di notte, molta gente del posto si recava a Quota Mille con la speranza di assistere alle evoluzioni del misterioso Ufo. I mesi in cui gli avvistamenti furono frequenti erano stati settembre ed ottobre. Nel complesso però il periodo era durato otto mesi. Dopo quella volta, gli avvistamenti a Torriglia si diradarono, anche se non finirono mai del tutto.

signor Elio Dondero, che a quel tempo si occupava di manutenzione stradale. Dondero abitava, e ancora vi abita, nella frazione di Garaventa e tutte le mattine si recava a Torriglia seguendo quel percorso. Ad certo punto, l'uomo vide che



**È NATO «MARZIANIX»,
LA NUOVA MASCOTTE DEL
"TORRIGLIA UFO CONVENTION"**

Farà certamente sorridere, divertire e soprattutto stimolerà tutti coloro che seguono e guardano con curiosità il fenomeno ufo.

Ispirare un approccio positivo e di apertura nell'approfondire il tema questi gli obiettivi della nuova "icona" del Torrighia Ufo Convention, nata dalla matita di Raffaella Musante, architetto genovese, che raffigura un simpatico ufetto verde dalla testa ad uovo che solleva la mano della vittoria in segno di un messaggio di pace e di amore.

Per il Comitato organizzatore avere individuato una Mascotte come "MARZIANIX" è di grande importanza, in quanto significa disporre di un testimonial da utilizzare su tutto il territorio nazionale, e non solo. La nuova icona è stata e sarà coinvolta in una serie d'iniziative legate alla promozione turistica di Torrighia e del suo territorio e nell'attività di merchandising, volta a finanziare la manifestazione e gli eventi collaterali

Sono stati prodotti simpatici pins, portachiavi, orologi e magliette ecc. in vendita presso lo stand allestito durante la manifestazione a ricordo della partecipazione all'evento.



NATIONAL GEOGRAPHIC



avvistamenti UFO a Torriglia (Italia) dal 1979

NATIONAL GEOGRAPHIC

avvistamenti UFO a Torriglia (Italia) dal 1979



"UFO Europe"

L'11 dicembre 2012 sugli schermi televisivi dell'Inghilterra Torriglia ha debuttato sulla scena internazionale per gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti nell'area della cittadina ligure tra il 1970 e gli anni '90, fino ai nostri giorni. Nel giugno dello stesso anno infatti per la prima volta una troupe televisiva inglese del National Geographic ha girato delle riprese a Torriglia per realizzare un film documentario sugli avvistamenti ufologici all'interno della serie "UFO Europe", poi trasmesso in tutto il mondo sui canali nazionali del circuito Sky del National Geographic.

TORRIGLIA "ALIENA" SULLA SCENA INTERNAZIONALE

Toriglia è stata inserita a pieno titolo, insieme a Caronia in Sicilia e a Firenze, tra i 51 luoghi "alieni" da visitare nel mondo all'interno dell'interessantissima Lonely Planet dell'ufologia "Turisti per Ufo" scritta da Flavio Vanetti, inviato sportivo del Corriere della Sera e titolare del blog "Mistero bufo", insieme a Sara Cafulli e Ottavio Daviddi, che è venduta in tutto il mondo grazie agli accordi definiti dall'editore Bradipolibri di Torino. Ecco allora che Torriglia si trova, spalla a spalla, con località come Roswell (New Messico, USA), Area 51 (Nevada Usa), Phoenix (Arizona, USA), Triangolo delle Bermude, Stonehenge (Inghilterra), Monserrat (Catalogna, Spagna), Uluru (Australia), Brisbane (Australia) e tanti altri, ed inserita all'interno di un circuito turistico del mistero che registra una forte crescita e che spinge migliaia di persone ad attraversare oceani ed a percorrere enormi distanze solo per la curiosità di vedere con i propri occhi le località legate alla teoria aliena.



BIBLIOGRAFIA



IL CASO ZANFRETTA De Ferrari Editore

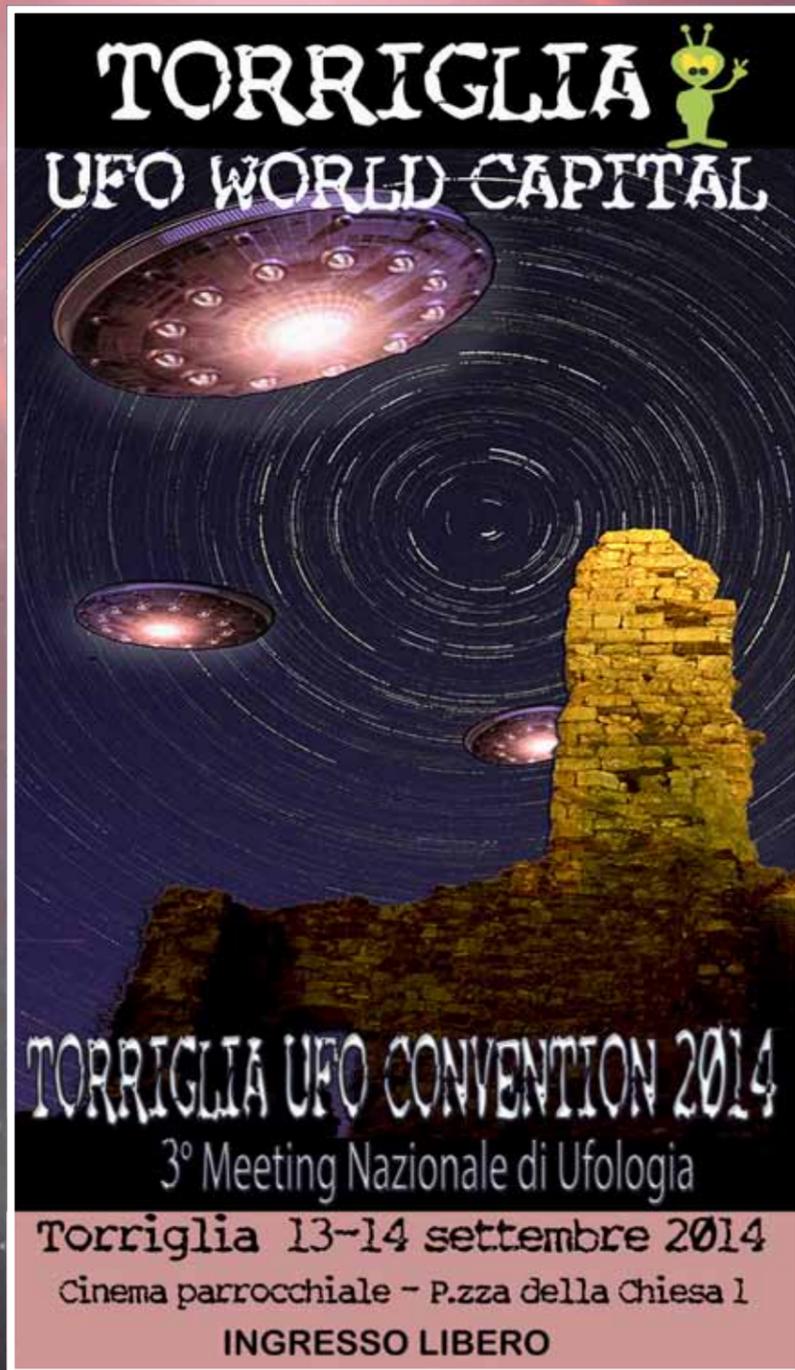


LUCI NELLA NOTTE UFO: IL CASO ZANFRETTA Editore: Alkaest



IL CASO ZANFRETTA De Ferrari Editore

TORRIGLIA 
UFO WORLD CAPITAL



TORRIGLIA UFO CONVENTION 2014
3° Meeting Nazionale di Ufologia
Torriglia 13-14 settembre 2014
Cinema parrocchiale - P.zza della Chiesa 1
INGRESSO LIBERO

Torriglia
vi aspetta numerosi
il 13 e 14 Settembre 2014
per la Terza Edizione del
“TORRIGLIA UFO CONVENTION”
con un nuovo tema e
nuovi enigmi da indagare





Comitato TORRIGLIA UFO CONVENTION

Sede legale Via G. Matteotti 27/5 - 16029 Torriglia

Cod. Fiscale / P. Iva 02236550998

Tel. 338 7106981- 335 1319340 - Fax 010 944704

e-mail: info@torrigliaufoconvention.com

sito: www.torrigliaufo.com

Partner Istituzionali



Regione Liguria



Provincia di Genova



Comune di Torriglia



Camera di Commercio
di Genova



Parco Antola

Supporter



Pro Loco
Torrighia



The Appenines
Ufo Club



Matteo Zanardi
Photo



Polisportiva Torriglia

Media Partner



National Geographic



Torrighia in Comune



Mistero



RAI



Mistero Buffo

Sponsor



B&B Digital Mapping



VidiGraph



Arch Consulting



Banca Carige



Commercianti
Torrighia



Associazione
Canestrelletto